



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
PSPS01000G: LICEO SCIENTIFICO "TORELLI"

Scuole associate al codice principale:  
PSPS01001L: LICEO SCIENTIFICO PERGOLA



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 28	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 31	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

Nel corso ordinario (ORD) la percentuale di studenti ammessi è superiore ai riferimenti nazionali nelle classi I e III; è in linea per le classi II ed è leggermente inferiore per le classi IV. Nel corso scienze applicate (SA) la percentuale di ammessi è superiore ai riferimenti nazionali nelle classi I, II e IV, mentre è in linea per le classi III. Le maggiori criticità si rilevano nelle classi I, II e IV ORD e III SA. La percentuale di studenti sospesi è inferiore ai riferimenti nazionali nelle classi I, II e III ORD e II SA. Tale percentuale è in linea con i riferimenti nazionali nelle classi III SA. Nelle IV ORD, I e IV SA la percentuale di sospesi è invece maggiore rispetto ai riferimenti nazionali. Il maggior numero di sospesi si concentra al III ed al IV anno. Le discipline interessate sono fisica, matematica e scienze. Nel 1<sup>o</sup> biennio ORD anche Latino e nel triennio, in parte, anche filosofia. Tali dati caratterizzano il 1<sup>o</sup> biennio, per gli studenti che hanno scelto un percorso in modo non del tutto consapevole ed il passaggio al 2<sup>o</sup> biennio, quando aumenta la complessità delle discipline scientifiche. La percentuale di studenti che ha abbandonato gli studi è nulla nelle classi I, II, III e IV ORD e nelle I, II, III e V SA. Si rileva un solo abbandono in una V ORD ed in una classe IV SA. Tali abbandoni sono dovuti a specifiche criticità personali e familiari protratte nel tempo.

### Punti di debolezza

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali nelle I, IV e V ORD e nelle II e IV SA. Tale percentuale è invece in linea per le III ORD e V SA. Solo nelle II ORD e nelle I e III SA i trasferimenti risultano superiori ai riferimenti nazionali. La maggioranza dei trasferimenti è dovuta ad una scelta non pienamente consapevole del percorso liceale, in alcuni casi anche in contrasto con il consiglio orientativo delle scuole di 1<sup>o</sup> grado. L'istituto è pertanto particolarmente impegnato nell'orientamento in entrata e nelle attività di riorientamento nel primo biennio. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (60-70) è superiore ai riferimenti nazionali in entrambi i corsi. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (81-100) è inferiore ai riferimenti nazionali in entrambi i corsi. Tali esiti sono dovuti agli effetti della pandemia che hanno reso fragili diversi alunni, con maggiore evidenza in un percorso scientifico ed anche alla scelta dell'istituto di mantenere comunque alto il livello di competenze richieste per preparare, in modo adeguato, gli studenti ai successivi percorsi universitari, con un conseguente ed inevitabile impatto anche sulle valutazioni. Per ridurre gli insuccessi il liceo investe



costantemente in attività finalizzate all'acquisizione di un idoneo metodo di studio ed al supporto mediante attività di sostegno e recupero.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi e indirizzi di scuola. Per qualche classe tale percentuale risulta sostanzialmente in linea con i riferimenti nazionali e solo per alcune è leggermente inferiore. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. Si registrano solo alcune unità di studenti che hanno abbandonato per specifiche criticità personali e familiari. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi e indirizzi di scuola. In alcune classi risulta sostanzialmente in linea tale percentuale, mentre solo per qualche annualità la percentuale di trasferimenti in uscita risulta maggiore rispetto ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi e indirizzi di scuola. In alcune classi tale percentuale risulta sostanzialmente in linea con i riferimenti nazionali, mentre solo in alcune annualità risulta superiore. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (60-70) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (81-100 e lode) è inferiore ai riferimenti nazionali.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

Nelle classi II, rispetto alle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile: il punteggio degli studenti nelle prove INVALSI di Italiano è in linea con quello regionale, mentre risulta superiore a quello dell'area geografica Centro ed a quello nazionale; nelle prove di matematica il punteggio è superiore rispetto a quello di tutti i riferimenti. Nelle classi V: il punteggio nelle prove di Italiano e di inglese (listening e reading) è inferiore rispetto a quello regionale ma è superiore rispetto a quello del Centro ed a quello nazionale; nelle prove di matematica il punteggio è invece in linea con quello regionale, mentre è superiore a quello del Centro ed a quello nazionale. Nelle classi II, la variabilità tra le classi è inferiore per tutti i riferimenti nelle prove di italiano; per le prove di matematica è inferiore al riferimento per il Centro Italia ed è leggermente superiore rispetto al riferimento nazionale. Per aumentare la variabilità interna alle classi appare rilevante il ricorso alla didattica differenziata. L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti, per matematica nelle classi V, è in linea con la media regionale.

## Punti di debolezza

La percentuale di studenti collocata nel livello più basso, rispetto al dato regionale, nelle classi II è inferiore per le prove di Italiano ed è superiore per matematica. La stessa percentuale per le classi V è: inferiore per Italiano, superiore per matematica, superiore per inglese-reading ed è inferiore per inglese-listening. La percentuale di studenti collocata nel livello più alto, rispetto al dato regionale, nelle classi II è superiore per Italiano e matematica. La stessa percentuale per le classi V è: inferiore per Italiano e matematica, inferiore per inglese-reading ed è in linea per inglese-listening. Nel tempo la scuola non è ancora riuscita a ridurre, in modo significativo, il numero di studenti che si colloca al livello più basso di competenza, pertanto è necessario rendere più efficaci le modalità di sostegno/recupero. Nelle V, la variabilità tra classi è superiore a tutti i riferimenti, per italiano e matematica; per inglese (reading e listening) è inferiore al Centro Italia e superiore al dato nazionale. Per ridurre la variabilità tra le classi sono state proposte prove per classi parallele, in alcune discipline. Nelle V l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti in italiano è inferiore alla media regionale. Tale riscontro può essere ricondotto ai periodi di DAD e DDI che hanno limitato lo svolgimento di



prove scritte ed esercitazioni, oltre all'incremento delle sezioni del corso SA che non prevede l'insegnamento del latino.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è mediamente in linea con la percentuale regionale. Per le classi seconde la variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. Per le classi quinte la variabilità tra le classi è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è inferiore. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola, per la disciplina italiano nelle classi quinte è inferiore alla media regionale e con punteggi osservati inferiori a quelli medi regionali. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola, per la disciplina matematica nelle classi quinte è intorno alla media regionale e leggermente positivo con punteggi osservati superiori a quelli medi regionali.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

Il curriculum di scuola, con ed. civica ed i PCTO., stimola l'acquisizione di diverse competenze chiave europee, come: multilinguistica, matematica, in scienze e tecnologie, digitale, in materia di cittadinanza. A fine corso gli studenti raggiungono un avanzato livello di abilità nel: comunicare, in italiano e nelle lingue straniere, con adattamento alla situazione; applicare processi matematici ai contesti per seguire e vagliare concatenazioni di argomenti; utilizzare strumenti e dati scientifici per raggiungere un obiettivo, formulare una decisione/conclusione; usare strumenti per produrre, presentare e comprendere informazioni complesse; accedere a Internet, fare ricerche critiche e usare le informazioni in modo adeguato; apprendere autonomamente e con autodisciplina; lavorare in modo collaborativo; impegnarsi nella sfera pubblica; mostrare solidarietà e interesse per risolvere problemi della collettività; saper pianificare, organizzare, gestione, analizzare, rendicontare e registrare; valutare e apprezzare le opere d'arte e le esibizioni artistiche; affinare il problem solving per affrontare problematiche nuove usando competenze acquisite. Nell' "Imparare ad imparare" si raggiunge un livello avanzato nello sviluppo personale, per: perseguire un'esistenza che si realizzi con alti

### Punti di debolezza

Nella prima fase di introduzione dell'educazione civica, l'istituto ha adottato delle linee di indirizzo per la progettazione da parte dei Consigli di Classe ed ha predisposto una prima griglia di valutazione. Nell'A.S. 2021/2022 è stata rilevata una certa eterogeneità nelle progettazioni e l'utilizzo di pochi criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave europee. Nello stesso anno scolastico è quindi iniziato un lavoro di ricognizione delle progettazioni, finalizzato a rendere più omogenei gli interventi e le valutazioni nelle classi parallele. Nel corrente triennio l'istituto si prefigge l'obiettivo di elaborare un organico curriculum verticale di istituto per l'educazione civica che possa portare anche alla predisposizione delle programmazioni di istituto ed alla revisione dei criteri di valutazione.



obiettivi in società; promuovere inclusione sociale e stili di vita sostenibile. La valutazione di tali competenze avviene usando griglie di valutazione per: comportamento, PCTO ed Ed. civica.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera quasi tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali. La scuola ha la necessità di riformulare il curriculum verticale per l'educazione civica, inclusivo delle competenze chiave europee per rendere più omogenee le programmazioni ed esplicitare criteri comuni di valutazione.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

La maggior parte delle classi del secondo anno, dopo tre anni, ha ottenuto risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali. Nello specifico, per le prove di Italiano, 3 classi V hanno ottenuto esiti decisamente superiori, 5 esiti comunque superiori e solo 1 lievemente inferiori; per matematica, 7 classi esiti decisamente superiori e 2 classi comunque superiori; per inglese-listening, 6 classi esiti decisamente superiori e 3 classi comunque superiori; per inglese-reading, 5 classi esiti decisamente superiori, 3 comunque superiori e solo 1 classe esiti lievemente inferiori. Quasi tutti gli studenti proseguono gli studi universitari, con percentuali (87,8%) nettamente superiori ai riferimenti provinciali (48,9%), regionali (47,9%) e nazionali (45,4%). La percentuale di studenti inseriti nel mondo del lavoro risulta inevitabilmente inferiore ai riferimenti, per il percorso specifico di studi e per l'eccellente percentuale nel proseguimento degli studi. La percentuale di studenti diplomati che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) al primo ed al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. Gli aspetti che favoriscono la prosecuzione degli studi riguardano la tipologia di percorso scolastico

### Punti di debolezza

Per l'ulteriore miglioramento degli esiti nelle prove INVALSI, soprattutto per la disciplina italiano, l'istituto dovrà ulteriormente favorire i lavori dipartimentali e l'ottimale impiego delle ore di potenziamento. La percentuale di studenti che proseguono negli studi universitari potrà essere ulteriormente incrementata, come il numero di CFU acquisiti nei primi due anni del percorso universitario, potenziando le attività di orientamento in uscita. Il successo potrà comunque essere favorito attraverso un costante monitoraggio degli esiti ed ulteriori interventi per un qualificato orientamento anche in entrata.



seguito, il livello di competenze richieste e raggiunte, l'intensa attività di orientamento in uscita e la realizzazione di corsi per la preparazione ai test universitari.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche studente presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali. Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

Il curricolo, in linea con le Indicazioni nazionali, è adeguato e rispondente ai bisogni formativi ed alle attese educative del territorio. Esso è articolato in progettazioni disciplinari, per l'ed. civica ed in azioni formative per benessere, salute, sostenibilità e competenze trasversali. I traguardi di competenza si articolano in una parte comune ai due corsi, in linea con le competenze chiave europee. Un'altra parte invece specifica per corso. Nell'ordinario (ORD) tale parte declina, in modo equilibrato la parte umanistica e quella scientifica; in S.A. le competenze assumono invece maggior peso in ambito scientifico/tecnico. Le ore di potenziamento (organico autonomia) sono utilizzate per arricchire/ampliare l'offerta. Sono attivi nell'ORD potenziamenti internazionali (con docenti madrelingua inglese), di tedesco e francese, di fisica e scienze (ambientale). In SA, oltre al trasversale potenziamento del laboratorio (fisica e chimica-biologia) sono attivi potenziamenti internazionali (con docenti madrelingua inglese), di inglese e scienze (ambientale). Le conoscenze, competenze ed abilità che gli studenti acquisiscono attraverso l'ampliamento sono in ambito linguistico e scientifico. Per l'ampliamento ci si avvale anche di esperti esterni, enti ed università. La progettazione di civica e dei PCTO è

## Punti di debolezza

Per migliorare gli esiti e ridurre la variabilità tra le classi nei risultati delle prove INVALSI (italiano, matematica e inglese, soprattutto nelle classi V), i dipartimenti disciplinari saranno chiamati a riflettere su nuove strategie condivise. Per le altre discipline è auspicabile l'utilizzo di prove comuni e prove per classi parallele (in ingresso, in itinere ed a fine anno) nonché l'introduzione di prove per gruppi di livello. Per la valutazione delle competenze è necessario estendere il ricorso a prove autentiche. Si rileva da parte degli studenti la necessità di rendere più chiari i criteri comuni di valutazione, anche per le prove orali. Anche il ricorso alle prove strutturate è da ampliare, in tutte le discipline, per scopi diagnostici e formativi, oltre che sommativi. Per educazione civica si rileva la necessità di ridefinire i criteri comuni di valutazione da inserire all'interno del curricolo verticale di istituto.



parte del curricolo e favorisce l'acquisizione delle competenze chiave europee. La scuola informa gli studenti su obiettivi e traguardi, durante l'orientamento in entrata e poi, ogni anno, attraverso la condivisione delle programmazioni disciplinari e per l'ampliamento. Obiettivi e traguardi, presenti nel PTOF sono pubblicati sul sito web. La progettazione didattica è affidata ai dipartimenti disciplinari che la adeguano al contesto, in linea con obiettivi, traguardi e competenze del curricolo. I docenti poi rendono specifica tale progettazione nei CDC. La programmazione di classe include civica (disciplina trasversale), progetti di istituto/classe ed i PCTO (nel triennio). La programmazione periodica comune è effettuata dai dipartimenti per ogni disciplina. Nelle riunioni dei dipartimenti, CDC, commissioni e GDL i docenti si confrontano per adeguare e/o rimodulare la didattica in base ai risultati. Per la verifica e valutazione delle competenze si utilizzano, per alcune discipline, prove strutturate comuni e prove autentiche. La condivisione avviene nei dipartimenti. L'istituto utilizza rubriche di valutazione per tutte le discipline (compresa civica), per comportamento e PCTO. I docenti seguono le rubriche e condividono nei CDC. Le griglie di valutazione sono comuni nei diversi ambiti. Le prove strutturate sono utilizzate nelle discipline scientifiche, in civica e in alcune discipline umanistiche. I risultati della valutazione sono utilizzati per



rimodulare la programmazione e per progettare interventi didattici specifici, comprese attività di sostegno e recupero (sportelli didattici permanenti e corsi di recupero a fine periodo).

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

Gli spazi di apprendimento sono: aule, laboratori, biblioteca, auditorium, spazi con sedute innovative e palestra. I tempi per l'apprendimento tengono conto del tipo di percorso: le lezioni si svolgono in 6 giorni, con ore da 60 min. (ci sono 2 pause didattiche da 10 min). Ogni spazio ha un responsabile che segue anche l'aggiornamento dei materiali. Tutti gli alunni possono fruire degli spazi, in orario curricolare, in base ad assegnazioni fisse, per specifiche discipline o su prenotazione. La priorità per alcuni laboratori (chimica, fisica, informatica) è data al corso di S.A. per la presenza di più ore di discipline scientifiche con parti esperienziali. Difficoltà di accesso a tutti gli spazi disponibili in sede ci sono per le 4 classi prime situate a "Palazzo Marcolini". Pertanto è previsto un giorno periodicamente a rotazione, in cui una di tali classi segue le lezioni in sede centrale. Sono disponibili carrelli mobili con PC portatili e tablet, usati dalle classi su prenotazione. Ogni spazio didattico possiede un PC e Monitor Touch/Smart TV. Nelle sedi principali ci sono aule innovative con postazioni mobili per la didattica non frontale. Le metodologie didattiche sono diverse e, dopo gli ultimi anni, prevalgono quelle basate sulle nuove tecnologie. L'utilizzo delle metodologie è omogeneo tra i docenti, grazie ai corsi di formazione annuali. Nei

### Punti di debolezza

La scuola può migliorare la relazione, la collaborazione e la condivisione tra i docenti anche attraverso l'utilizzo del potenziamento per svolgere lezioni ed attività di laboratorio in compresenza. La conoscenza dei documenti di istituto non è totalmente diffusa a causa di un'estesa abitudine a non consultare il sito web istituzionale, soprattutto nella sede di Pergola. Per tale ragione, per le comunicazioni più importanti e/o urgenti, oltre al registro elettronico, viene utilizzata l'email istituzionale. Anche se ci sono alcuni docenti formati, la scuola non utilizza in modo diffuso specifiche strategie e metodologie per l'inclusione a causa dell'esiguo numero di studenti con BES. Nei singoli CDC i docenti, con il coinvolgimento delle famiglie e degli eventuali specialisti, adottano comunque tutte le strategie e le metodologie richieste dalla specifica situazione.



dipartimenti c'è un periodico confronto e la condivisione tra docenti. La scuola promuove metodologie innovative che potenziano l'apprendimento linguistico e scientifico, anche nei numerosi potenziamenti attivati. Le relazioni tra studenti e studenti/docenti sono serene e costruttive. Anche tra docenti le relazioni sono rispettose e collaborative. Per favorire un buon clima relazionale la scuola propone diversi progetti extracurricolari (teatro, cinema, tornei, ecc.) e frequenti uscite didattiche/viaggi di istruzione. La frequenza scolastica degli studenti è monitorata dai coordinatori dei CDC. Nel caso di criticità il coordinatore si confronta con lo studente e la famiglia. Se tale confronto non è risolutivo, in caso di obbligo scolastico, il dirigente segnala agli organi competenti. Gli ingressi in ritardo non giustificabili incidono sul voto di comportamento e possono incidere sul credito scolastico pertanto gli studenti tendono a limitarli. I comportamenti problematici degli studenti sono esigui e, in tali casi, si attiva un tempestivo confronto educativo con alunno e famiglia. Per situazioni gravi, è coinvolto il dirigente, il CDC e si propongono specifiche attività educative anche con la psicologa di istituto. La strategia è utile a prevenire successive azioni disciplinari e contenziosi. Si sperimenta anche l'assegnazione di ruoli e responsabilità. La condivisione delle regole di comportamento parte con il progetto accoglienza. Nei primi



giorni del 1<sup>^</sup> anno, si svolgono incontri per illustrare il regolamento di istituto. Seguono periodici interventi in classe dei coordinatori e dei docenti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

La modalità di lavoro più adeguata che è stata adottata, per favorire l'inclusione, prevede l'individuazione degli strumenti compensativi, per ogni caso, attraverso un processo di progettazione che coinvolge il DS, la referente inclusione, il CDC, la famiglia e gli specialisti. Per la socialità, ci si adopera affinché tutti gli studenti possano partecipare alle attività, in ambito curricolare ed extracurricolare. La conoscenza di modalità di lavoro e strumenti, adatti ad alunni con DSA ed altri BES, è molto diffusa tra docenti e coordinatori dei CDC. Per gli alunni con D.A. (esiguo numero) gli strumenti sono meno noti e, in tali casi, è fondamentale il supporto della referente inclusione. Nei PEI gli obiettivi sono individuati dal GLO, in base alla documentazione sanitaria, al curricolo di istituto ed agli strumenti utilizzabili. I PEI adottati sono per obiettivi minimi, pertanto ci si concentra sull'individuazione degli strumenti compensativi e sulle modalità valutative. Non è stato necessario prevedere attività differenziate. Il monitoraggio degli obiettivi dei PEI, in assenza di criticità, si svolge 2 volte: a ridosso degli scrutini per il trimestre e per il pentamestre. Il GLO o il CDC, in seduta straordinaria, è convocato in caso di criticità rilevate dalla scuola, dalla famiglia o dagli specialisti. Non si è reso necessario prevedere diversi

### Punti di debolezza

Al liceo si iscrive un esiguo numero di alunni con diverse abilità. Ciò è dovuto a consuete considerazioni che portano a ritenere un percorso scientifico poco accessibile alla maggior parte degli studenti con diverse abilità. Un'analoga considerazione si può fare anche per gli alunni con D.S.A. e con altri B.E.S., per i quali anche se il numero risulta più alto è comunque nettamente inferiore ai dati relativi ad altre tipologie di istituzioni scolastiche. Per superare tale concezione è necessario coinvolgere soprattutto i docenti delle scuole secondarie di primo grado. L'esiguo numero di alunni con diverse abilità comporta la presenza di un solo docente specializzato, comunque di ruolo. La presenza di pochi docenti specializzati ha pertanto richiesto l'attivazione di specifici corsi di formazione per i docenti curricolari. La formazione è stata attivata sia dall'USR, in base alle disposizioni ministeriali e sia dall'istituto, con risorse proprie.



criteri e modalità di valutazione. È stato adottato un protocollo per l'inclusione degli studenti N.A.I. e stranieri. L'accoglienza coinvolge la segreteria (per l'acquisizione documentale), il dirigente, la referente inclusione ed i coordinatori dei CDC per l'individuazione della classe più adeguata all'inserimento. In seguito si coinvolge il CDC e, ove necessario, si attivano interventi per l'apprendimento dell'italiano come seconda lingua. L'interculturalità, grazie alla storica esperienza internazionale, fa parte delle ordinarie attività educative, quindi c'è una costruttiva relazione tra ciascun alunno e l'intera comunità scolastica. Il costante monitoraggio sul rendimento, da parte dei docenti e dei coordinatori dei CDC, consente di individuare tempestivamente gli alunni meritevoli e quelli in forte difficoltà. Ai meritevoli si offrono diverse progettualità finalizzate alla valorizzazione (olimpiadi, campionati, progetti letterari, ecc.). Gli studenti che desiderano impegnarsi di più si iscrivono nei corsi potenziati, ove le attività di ampliamento si monitorano/valutano come quelle curriculari. Per gli alunni in difficoltà ci sono sportelli didattici permanenti, accessibili individualmente su prenotazione. A fine periodo didattico ci sono corsi di recupero per le discipline con più studenti in difficoltà. Il monitoraggio/valutazione è effettuato dai docenti curriculari attraverso prove. Ci sono anche recuperi in itinere, in singole classi. Gli interventi individualizzati nel lavoro



d'aula sono diffusi in relazione alle specifiche difficoltà riscontrate.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

Tra le azioni adottate, quelle ritenute più adeguate a favorire la continuità e l'orientamento nel passaggio tra ordini di scuola/studi ci sono: il progetto studente per un giorno, il tavolo per l'orientamento e gli open day, per l'orientamento in entrata; la collaborazione attiva con le università ed i corsi di preparazione ai test universitari per l'orientamento in uscita. Dall'A.S. 2021/2022 il Comune di Fano ha ripristinato un tavolo permanente per l'orientamento, con il coinvolgimento dei referenti di tutti gli istituti del territorio. Il tavolo prevede periodici e frequenti incontri che agevolano il confronto e lo scambio di informazioni tra docenti di diversi ordini di scuola. Il Comune organizza anche un evento per l'orientamento, aperto alla cittadinanza, "Fanorienta"; evento in cui tutte le scuole superiori accolgono e informano alunni e famiglie delle secondarie di 1° grado su percorsi e offerta formativa. Gli aspetti che hanno favorito le azioni sono: dedizione dei docenti, coinvolgimento di studenti e famiglie, per l'orientamento in entrata; competenze dei docenti e coinvolgimento degli alunni, per l'orientamento in uscita. Nella formazione delle classi, la presenza di numerosi corsi con potenziamento comporta una limitata applicazione dei criteri deliberati dal CDI. Una percentuale molto elevata di studenti

### Punti di debolezza

Si ritiene necessario un maggiore coinvolgimento dei docenti delle scuole secondarie di primo grado, studiando ulteriori occasioni di confronto anche per la continuità educativa e didattica (es. definizione delle competenze attese in ingresso). In quest'ottica ci si prefigge l'obiettivo di proporre un progetto territoriale per la continuità verticale, in collaborazione con gli enti locali. Soprattutto nelle attività di orientamento in entrata, ma anche per l'orientamento in uscita, con il supporto del futuro comitato dei rappresentanti, si desidera proporre un diretto coinvolgimento delle famiglie del liceo. Risulta opportuno potenziare il coinvolgimento di tutti i docenti dei CDC del secondo triennio affinché le esperienze individuali nei PCTO possano avere maggiori ricadute nella didattica in classe e sugli apprendimenti dell'intero gruppo. Ci si prefigge infine l'obiettivo di attivare strumenti sistematici di monitoraggio sull'efficacia dell'orientamento in uscita e sui PCTO.



del liceo prosegue gli studi in ambito universitario ad indirizzo scientifico/tecnico. Per tale ragione le relazioni e le proposte progettuali con i settori produttivi rappresentano principalmente un contributo all'orientamento in uscita. Per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, i tutor per i PCTO ed i coordinatori dei CDC, soprattutto nelle classi IV e V, organizzano specifici momenti di confronto con gli studenti. Le funzioni strumentali per i PCTO e l'orientamento in uscita offrono, per il secondo triennio, uno sportello di ascolto e counseling finalizzato a favorire scelte consapevoli, in base alle inclinazioni dei singoli ed alle variegate offerte formative delle facoltà. La scuola ha stipulato decine di convenzioni con imprese, associazioni, enti e altri soggetti disponibili ad accogliere studenti nei PCTO. L'offerta consente a ciascun alunno di poter scegliere i percorsi di maggiore interesse. E' offerta inoltre la massima disponibilità e conseguente supporto ai singoli nel favorire l'attuazione di ulteriori percorsi personalizzati, anche se individuati dagli interessati. A tutti gli alunni con BES sono offerte le stesse opportunità e, ove necessario, si procede a specifica personalizzazione. Tutti i PCTO sono studiati e progettati per rispondere alle esigenze ed attitudini degli alunni, soprattutto in ambito scientifico/tecnologico. I PCTO, attraverso la mediazione dei tutor interni riescono ad avere ricadute sugli apprendimenti degli studenti dell'intera classe, soprattutto per le III



e le IV.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

Le attività amministrative sono periodicamente monitorate, compresi i tempi procedurali, con pubblicazione di tali dati sul sito web. Le attività didattiche ordinarie sono oggetto di monitoraggio periodico all'interno dei dipartimenti e dei CDC. Le attività progettuali sono oggetto di monitoraggio annuale a cura dei referenti. Le attività di monitoraggio consentono alla scuola di comprendere le azioni di miglioramento da intraprendere e di rendere note le stesse agli stakeholder. Il monitoraggio sui progetti e sull'impiego delle risorse consente alla scuola di elaborare periodicamente la rendicontazione sociale con evidenze oggettive. Le attività dei docenti relative ad aspetti funzionali alla didattica sono organizzate in base al funzionigramma di istituto, proposto e approvato dal C.D ed al piano annuale delle attività (per CD, dipartimenti, CDC, colloqui generali con le famiglie). L'organigramma prevede: collaboratori del D.S., responsabili di sede, responsabili di progetti, referenti di area, funzioni strumentali e relative commissioni, responsabili dei laboratori, coordinatori dei dipartimenti, coordinatori dei CDC, coordinatori di classe per la civica, referenti dei GDL e tutor PCTO. Le attività del personale ATA, a seguito di specifica riunione di inizio anno, sono

## Punti di debolezza

Dall'A.S. 2022/2023 per potenziare le attività di monitoraggio dei progetti sarà attivato anche un questionario online compilabile, su base volontaria, da tutti gli studenti ed i responsabili genitoriali. Le principali criticità nella gestione del personale docente si rilevano per alcune classi di concorso in cui risultano insufficienti le nomine da graduatorie e per le quali quindi si rende necessario ricorrere alle MAD. Il ricorso alle MAD comporta l'assunzione di docenti con pochissima esperienza. L'istituto rileva inoltre la necessità di ulteriori potenziamenti, con particolare riferimento alle discipline: inglese e storia dell'arte. Per quanto riguarda il personale ATA, considerata la complessità dell'istituto, con tre sedi e più di 1.100 alunni, sarebbe auspicabile poter contare su un maggior numero di assistenti amministrativi e di collaboratori scolastici. Per poter finanziare tutte le attività ed i progetti proposti dal Collegio dei Docenti l'istituto utilizza il contributo volontario delle famiglie, il contributo di sponsor privati e le risorse provenienti dalla concessione dei locali a terzi. Queste risorse non possono comunque essere considerate certe e stabili.



organizzate e definite dal DSGA , nello specifico piano, per rispondere alle necessità amministrative, di vigilanza sugli alunni, centralino, gestione del magazzino, vigilanza sugli ingressi e pulizia degli ambienti. Il fondo di istituto è ripartito, oltre alle aree vincolate (funzioni strumentali, attività per l'avvio alla pratica sportiva, incarichi specifici ATA, ecc.) per la componente docenti (70%) in: supporto alle attività organizzative, supporto alla didattica, attività di insegnamento per il recupero, valorizzazione (progetti di istituto e di classe); per il personale ATA (30%) in incarichi a supporto della amministrazione e della didattica, specificati per ogni profilo (AA, AT e CS). Beneficiano del fondo circa il 70% dei docenti dell'organico complessivo e oltre il 90% del personale ATA. Le assenze dei docenti sono gestite con l'organico dell'autonomia (potenziamento) e, in subordine, con ore a pagamento (sostituzione colleghi assenti). Le assenze del personale ATA sono gestite, ove possibile, con lo slittamento degli orari oppure con ore eccedenti a recupero ed intensificazione. Le attività ed i progetti a cui sono assegnate risorse nel Programma Annuale derivano direttamente dal PTOF. L'istituto riesce ad assegnare risorse a tutti i progetti proposti ed approvati dal CD, in base a quanto specificato dai referenti. E' data priorità ai progetti che, negli anni, hanno coinvolto il maggior numero di studenti e le cui finalità sono condivise con gli stessi con i genitori. La scuola ha investito risorse sui tre progetti



prioritari segnalati sia per fornire supporto agli studenti con maggiori fragilità e sia per coinvolgere il maggior numero di alunni.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

Per i docenti la scuola ha individuato gli argomenti per la formazione in due fasi: condivisione per la proposta delle tematiche in sede dipartimentale e poi modulo online per la raccolta delle adesioni. Per il personale ATA, la DSGA ha raccolto personalmente le richieste. Gli argomenti individuati hanno tenuto conto della coerenza con il PTOF e del numero di adesioni. Tra le principali tematiche: competenze di cittadinanza (tra cui il digitale) e inclusione. Tali scelte, basate sulle indicazioni dei docenti, rispondono anche al bisogno di potenziare l'interdisciplinarietà. L'acquisto di Monitor Touch ha stimolato la necessità di un'adeguata formazione sui nuovi ambienti di apprendimento digitali, comprese le piattaforme, con ricadute dirette sulla didattica. Il bisogno formativo sull'inclusione nasce dalla presenza di alunni con BES in diverse classi. Il principale bisogno formativo rilevato per gli ATA riguarda la vigilanza e la gestione dell'emergenza. Gli A.A. hanno seguito iniziative online sugli applicativi e le piattaforme utilizzate ma, all'inizio dell'A.S. 2022/23, è stato attivato un corso in presenza, finanziato dalla scuola in una rete di scopo, sui principali ambiti che vedono impegnata la segreteria. Le competenze del personale sono rilevate attraverso un monitoraggio annuale delle attività formative

## Punti di debolezza

E' stata rilevata la necessità di potenziare le occasioni di confronto disciplinare ed interdisciplinare. Per tale ragione, a decorrere dall'A.S. 2022/2023 è stato incrementato il numero di riunioni del Collegio Docenti, dei dipartimenti disciplinari e dei consigli di classe. E' da potenziare l'utilizzo di alcune piattaforme online per le quali si rende necessaria l'installazione di un nuovo server dedicato.



seguite e si tiene conto dell'esperienza maturata in ciascun incarico/ruolo. Ad eccezione degli incarichi di competenza dirigenziale (collaboratori del DS, responsabili di sede, ecc.) affidati in base all'esperienza pregressa ed alle competenze rilevate in specifici colloqui individuali (per i nuovi incarichi) tutti gli altri ruoli, incarichi retribuiti e divisione dei compiti sono assegnati, a seguito di candidature degli interessati, in base alle esperienze maturate ed al curriculum. Si valorizza la professionalità promuovendo la formazione e proponendo incarichi in base alle competenze acquisite. La scuola promuove la collaborazione tra docenti in ambito dipartimentale, per gli aspetti strettamente inerenti alle discipline, nelle commissioni e nei GDL per quelli trasversali. La collaborazione tra docenti avviene su ogni aspetto che caratterizza la mission e la vision della scuola, come delineati nel PTOF, ovvero: inclusione, prevenzione al bullismo, innovazione digitale, educazione civica, internazionalizzazione, sostenibilità e tutela ambientale, pratica sportiva, orientamento, rapporti con il territorio, uscite e viaggi di istruzione, PCTO, autovalutazione, promozione alla lettura. Le commissioni ed i GDL svolgono attività di promozione, ricerca e sperimentazione, riunendosi in base alle necessità e suddividendo i compiti tra i componenti. Le ricadute dei lavori delle commissioni e dei GDL riguardano la didattica e l'organizzazione generale dell'istituto. La condivisione tra i docenti delle



buone pratiche avviene mediante la raccolta di materiali caricati sulle piattaforme online di istituto.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

La scuola ha un ottimo livello di interazione con il territorio (enti locali, altre istituzioni scolastiche, imprese, università, associazioni, professionisti e privati). Tra le diverse finalità per cui la scuola stipula accordi di rete ed accordi formalizzati ci sono: l'orientamento, la formazione del personale, la gestione amministrativa, i PCTO, i progetti didattici (innovazione metodologica, certificazioni linguistiche, premiazioni, eventi e manifestazioni, educazione all'affettività ed alla sessualità, promozione alla donazione di midollo e del sangue, sostenibilità ambientale, contrasto al bullismo e al cyberbullismo, ecc.). I soggetti con cui la scuola stipula più accordi sono gli enti locali, l'Ambito Territoriale 6, le università e le imprese, principalmente per i PCTO, per l'orientamento in entrata ed in uscita e per attività di ricerca e ambientali. Le ricadute di questi numerosi accordi e collaborazioni sono decisamente positive, sia in termini didattici che metodologici e sociali. La collaborazione amministrativa favorisce la semplificazione. Gli accordi in ambito didattico consentono di ampliare l'offerta formativa e di fornire agli studenti ulteriori strumenti ed occasioni per l'acquisizione di competenze. Le famiglie partecipano alla definizione dell'offerta formativa attraverso i

## Punti di debolezza

Sarebbe auspicabile la costituzione di un comitato dei genitori in affiancamento al comitato degli studenti in termini propositivi e per potenziare la partecipazione. La costituzione di tale comitato potrebbe rafforzare la collaborazione anche per progettare ulteriori interventi da parte della scuola aperti a famiglie e territorio. Gli impegni professionali della maggior parte dei responsabili genitoriali non favorisce la possibilità di una costante partecipazione ma, attraverso uno specifico gruppo di rappresentanti, si potrebbero sperimentare nuove forme di collaborazione attiva. L'obiettivo dell'istituto è incrementare ulteriormente gli accordi di rete, soprattutto con gli altri istituti secondari del territorio, per semplificare ulteriori processi amministrativi e didattici, garantendo alla propria utenza un livello di efficienza ancora più elevato.



propri rappresentanti, coinvolti nelle specifiche riunioni degli organi collegiali. Ulteriori momenti di coinvolgimento sono rappresentati dagli incontri per l'orientamento in entrata e le riunioni con tutti i genitori degli alunni delle future classi prime che si svolgono nel mese di giugno dell'anno scolastico precedente. Nell'adozione degli altri documenti di istituto, la scuola invia, in anticipo, le proposte ai rappresentanti in CDI affinché possano condividere e portare ulteriori proposte in discussione. Alcune conferenze organizzate dalla scuola sono state estese alla cittadinanza. Specifiche iniziative sono state organizzate con le famiglie degli alunni delle classi prime per informazioni, con gli esperti esterni, sui rischi informatici e sulla prevenzione al cyberbullismo. La comunicazione con i genitori avviene costantemente tramite il supporto online, scambi di e-mail e comunicazioni sul registro elettronico. La partecipazione dei rappresentanti genitoriali, così come quella degli studenti, consente alla scuola di modulare le proprie scelte tenendo conto dei bisogni rilevati. Il contributo volontario dei genitori che negli ultimi anni si era attestato intorno al 70%, a seguito di specifiche rendicontazioni è cresciuto di un ulteriore 10% per l'A.S. 2022/2023. Ciò dimostra un livello elevato di fiducia da parte delle famiglie e l'oggettivo riconoscimento della qualità dell'offerta formativa.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Potenziare la collaborazione e la condivisione metodologica, strumentale e valutativa tra i docenti, all'interno dei dipartimenti disciplinari, dei consigli di classe e del collegio dei docenti.

### TRAGUARDO

Allineare i risultati nelle prove INVALSI (con uno scarto entro 1,5 punti), per Italiano ed Inglese, nelle classi V, ai riferimenti regionali a fine triennio (A.S. 2024/2025). Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi, nelle prove INVALSI delle V, a fine triennio, raggiungendo valori non oltre il 15% per italiano, matematica ed inglese.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare e pianificare specifici interventi metodologici e strumentali, in ambito dipartimentale, con diretta ricaduta sulla programmazione di classe per ridurre la variabilità dei risultati tra le classi, tra cui: utilizzo sistematico di prove strutturate comuni, per classi parallele, soprattutto in italiano ed inglese.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziare lo svolgimento di simulazioni di prove Invalsi comuni come esercitazione laboratoriale.
3. **Continuità e orientamento**  
Potenziare le attività di orientamento in entrata, anche con la collaborazione degli enti locali e potenziare incontri informativi con i docenti della scuola secondaria di primo grado.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Favorire l'adattamento orario per la somministrazione di prove comuni, per classi parallele, soprattutto nelle discipline di Italiano ed Inglese. Impiegare le ore di potenziamento, ove possibile, nelle compresenze per favorire attività per gruppi di livello.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Potenziare l'attivazione di sportelli didattici permanenti, soprattutto in Italiano, Matematica ed Inglese.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Favorire occasioni di formazione per i docenti.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Arricchire e rivedere il curriculum verticale di istituto per ampliare, in modo esplicito, il numero di competenze in chiave europee interessate.

### TRAGUARDO

Definire e strutturare, entro il triennio, un curriculum verticale per l'educazione civica, con specifiche programmazioni annuali e criteri di valutazione comuni, con prima applicazione nell'A.S. 2024/25.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Definire un curriculum verticale di educazione civica con rispettive programmazioni annuali, correlati alle competenze chiave europee ed ai tre nuclei concettuali stabiliti.
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Favorire ulteriori occasioni di formazione per i docenti.
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Ampliare le collaborazioni con i soggetti del territorio e con partners nazionali ed internazionali.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'istituto ha stabilito di concentrare le azioni di miglioramento sulle aree con valutazioni più basse (4/7). Per rendere efficaci ed efficienti gli interventi si concentreranno azioni e risorse su due coppie di priorità – traguardi. Tale scelta deriva dalla consapevolezza che gli interventi ipotizzati e pianificati per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali, comporteranno anche un miglioramento degli esiti scolastici, soprattutto per gli esami di stato (unico ulteriore punto con analoga valutazione). Per ridurre la variabilità tra classi V, migliorare gli esiti scolastici e nelle prove standardizzate, la scuola investirà sulle proposte dipartimentali (tra cui il potenziamento di prove strutturate, per classi parallele, in ingresso, in itinere ed in uscita), sull'attivazione sistematica di sportelli didattici e sull'impiego delle ore di potenziamento per attività didattiche in compresenza a favore di azioni specifiche su gruppi di pari livello. Per ampliare le competenze chiave europee nel curriculum, l'istituto, dopo una prima analisi svolta nell'A.S. 21/22, ha avviato un lavoro di progettazione, per la revisione del curriculum verticale di civica e per la definizione delle



programmazioni annuali (compresi i criteri comuni di valutazione). Tale compito è stato affidato, dall'A.S. 22/23 ad un gruppo di lavoro costituito dalla referente di istituto per la civica, da un ulteriore docente esperto e da tutti i coordinatori di classe per la disciplina.